



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44 del Reg. del 16/09/2010	OGGETTO:	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 16 Settembre 2010: dal N. 39 al N. 43.
----------------------------------	-----------------	---

L'anno 2010 il giorno 16 del mese di SETTEMBRE alle ore 17:30 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
DE MITRI Donato		
FINA Francesco		
FINA Michele Arcangelo		
GRASSO Giovanni		
GRAVILI Cosimo		
IANNE Gaetano		
IANNE Irene		
INNOCENTE Rinaldo		
MANNO Gianpiero		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
PERRONE Gianpiero		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
SIMONE Filippo		
TONDO Giuseppe		

PRESENTI N. -- ASSENTI N. --

Risultato legale il numero degli intervenuti, presiede il Sig. Vincenzo MARINACI nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore Agostino BACCA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario = = =

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2010

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 39 del 16/09/2010)

PUNTO 1 ODG

“Lettura a approvazione verbali seduta precedente”.

[IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO]

PRESIDENTE: Consiglieri, buonasera possiamo dare inizio ai lavori. Prima di dare il via ai nostri lavori, vorrei ricordare la scomparsa del signor Enrico Cordella, Consigliere Comunale in questa Assise dal 1965 al 1993, nonché anche Amministratore di questo Comune con carica anche Assessorile. Era doveroso oggi ricordarlo da parte mia per ciò chiedo anche ai Consiglieri di osservare il minuto di silenzio.

[I CONSIGLIERI OSSERVANO IL MINUTO DI SILENZIO]

PRESIDENTE: Primo punto all'Ordine del Giorno: *“Lettura a approvazione verbali seduta precedente”.*

Passiamo a votazione. Prego, Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: Grazie, Presidente. Voi, con questa delibera....

PRESIDENTE: Stiamo approvando i verbali della seduta precedente.

CONSIGLIERE GRAVILI: Mi scusi, Presidente. Ero andato avanti io.

PRESIDENTE: Passiamo a votazione: *“Lettura a approvazione verbali seduta precedente”.*

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2010**

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 41 del 16/09/2010)

**PUNTO 2 ODG
“Comunicazioni del Sindaco”**

PRESIDENTE: Secondo punto all'Ordine del Giorno: “*Comunicazioni del Sindaco*”.

SINDACO: Mi pare doveroso informare i Consiglieri sulla questione del diritto dell'anno scolastico e per quanto riguarda il plesso della scuola media di Via Fontana. Lì, solo per completare i lavori, per quanto riguarda il regolamento della struttura alle norme di sicurezza, lavori che si sono svolti anche durante il mese di agosto che non sono terminati, per cui si è reso necessario iniziare l'anno scolastico, per quanto riguarda i ragazzi della scuola media, presso la scuola elementare di via Toselli nel pomeriggio. In ogni caso questo intervento era assolutamente necessario. Grazie.

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2010**

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 41 del 16/09/2010)

PUNTO 3 ODG

“Ratifica Delibera di Giunta Comunale N. 143 del 2/09/2010, all’oggetto: “Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario Anno 2010. Prima Variazione con storno di Fondi”.

PRESIDENTE: Terzo punto all’Ordine del Giorno: *“Ratifica Delibera di Giunta Comunale N. 143 del 2/09/2010, all’oggetto: “Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario Anno 2010. Prima Variazione con storno di Fondi”.*

Relaziona l’Assessore Fina.

ASSESSORE FINA: Collegli Consiglieri, con questa delibera approvata dal Consiglio Comunale il 2 settembre del 2009 con deliberazione numero 143, abbiamo adottato uno storno di fondi, per come dimostrati nel dettaglio nella delibera e che vado a leggere uno per uno....
Ci vorrà una previsione ampiamente corretta in fase di fase di Bilancio....

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fina Francesco. Prego, Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: Qualche considerazione brevissima. Voi avete fatto uno storno di fondi, avete preso alcuni soldi di alcuni capitoli per rimpinguare il capitolo: “Spese per liti, arbitraggi, consulenze etc...” e siamo, come ha detto l’Assessore nella sua breve relazione a metà dell’anno e siamo a quota 68 mila 700 euro; le previsioni di quest’anno invece erano 54 mila 500 euro, siamo a settembre e abbiamo portato il capitolo a 54 e 500, la previsione in pratica di quest’anno è stato impinguato il capitolo, rispetto all’anno precedente di 20 mila e 60 euro e non bastano. Stiamo prendendo altro e siamo ancora a settembre, ancora dobbiamo arrivare al 31 dicembre di quest’anno. Io vorrei chiedere al Sindaco, che è andato sbandierando ai quattro venti, non perde occasione di dirlo, riguardo alle spese che ha sostenuto la scorsa Amministrazione, in riguardo al campo della difesa del Comune, che si spendono i soldi per difendere il Comune dalle aggressioni esterne, nel mio periodo è avvenuto questo; io mi sono visto aggredire da più di qualcuno, in particolare dal Sindaco in persona, che mi ha fatto il ricorso alla Corte dei Conti, per mettermi sotto accusa per le spese sostenute nella mia Amministrazione. Il Bilancio 2007, il Bilancio che io feci e andai via nel maggio del 2007, mi sembra che quel Bilancio, la chiusura di quel Bilancio era 89 mila euro se non vado errato; gli impegni definitivi del 2007, ancora sulla carta, perché erano così, somme impegnate per pagare gli avvocati per difendere il Comune; 89 mila euro, questo è quello che riporta il dato ufficiale Bilancio 2007 in tutto il periodo; mancano oggi 19 mila euro, siamo a settembre 2010 e già mancano mille e 300 euro. Il Sindaco è andato sempre criticando la mia Amministrazione, vi ricordate la costruzione della benzina? Il Comune si difese, ma il Sindaco ha fatto ricorso, il Comune uscì vincitore, ma ha dovuto sostenere le spese. Io cosa devo dire? Il Sindaco sta distribuendo i soldi, non sa che farne e paga gli Avvocati? Io vorrei

sentire il Sindaco che rispose da. Prima di fare una critica serrata, violenta per alcune questioni che interessano gli Amministratori, bisogna essere cauti, che non si vada oltre il consentito, se la critica bisogna fare, si fa ma nel rispetto istituzionale, perché “oggi ci sono io, domani ci sei tu”, infatti, siamo arrivati al “Domani ci sei tu”. Adesso ci sei tu qua. Come vedete Amministratori, tutte le critiche che ha fatto il Sindaco sulla mia Amministrazione erano critiche superficiali.

Caro Presidente del Consiglio, che mi fate pena vedervi sacrificati lì, in quel posto; io non nominai il Presidente del Consiglio, perché è una vergogna che il Presidente del Consiglio segga in quel modo; il motivo principale fu questo. Lei deve stare lontano dal Sindaco e deve avere il suo posto, come gli altri consessi dove il Presidente del Consiglio ha il suo gabinetto, il suo posto in Consiglio Comunale, adeguato alla sua finzione. La vedo sacrificato in quel modo. Per concludere, Presidente voglio dire che quando un Amministratore amministra è chiamato a rispondere per difendere gli interessi del Comune e non ha altri interessi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gravili. Prego, Sindaco.

SINDACO: Il Presidente del Consiglio è una figura prevista dallo Statuto e noi lo abbiamo nominata anche in ritardo. Il Consigliere Gravili, mi sembra, che prenda in giro il Consiglio fa un'offesa, perché lui la portò in Consiglio, come punto all'Ordine del Giorno la nomina del Presidente del Consiglio, non riuscì a trovare la persona giusta perché ci furono problemi di nomina con la Minoranza.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Assessore Fina Francesco.

ASSESSORE FINA FRANCESCO: Anche io sulla nomina del Presidente del Consiglio sento di dover esprimere che il mio pensiero sul ruolo, la dignità di quella figura che viene dal posto in cui lo metti a sedere. Ho visto gente seduta su poltrone molto alte che deve criticare lo svolgimento delle proprie funzioni e di colui che prendeva ben poco. Io sono convinto invece, che il Presidente Marinaci in questi pochi mesi come Presidente del Consiglio abbia saputo svolgere il suo ruolo in maniera perfetta ed anche dignitosa, rispettando e contemplando quelli che sono gli interessi e i diritti di Maggioranza e Minoranza ed è da questo che ci viene la dignità del ruolo che copre lui al posto dove abbiamo servito. Vorrei aggiungere anche un'altra cosa per spiegare forse meglio quello che dicevamo; quello che noi lamentavamo non era la somma che si spendeva per pagare gli avvocati, quello che noi lamentavamo è che in quegli anni il contenzioso di questo Comune era cresciuto moltissimo. Le spese di cui noi stiamo parlando oggi in Amministrazione, sono spese che vengono dal passato di cui faccio causa oggi; stiamo parlando di cinque, sei, sette, otto, dieci anni. Quello che noi lamentavamo nella vostra Amministrazione è un eccessivo caso di litigiosità. Il numero di contenzioso di cause che abbiamo dovuto affrontare il primo anno è stato spropositato; da un lato aumentava queste spese legali, che poi le successive Amministrazioni dovevano pagare, dall'altro amministrava male perché se i cittadini ti fanno le cose, ti fanno causa_evidentemente è perché quegli Amministratori dal punto di vista tecnico, amministrativo evidentemente sbagliavano qualcosa, questo è quello che noi lamentavamo. Io credo che la capacità del Sindaco, dell'Amministratore e dell'Assessore sia anche quella di risolvere i problemi senza andare ad uno scontro

PRESIDENTE:Grazie, Assessore Fina Francesco. Prego, Consigliere Innocente.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Alcune precisazioni sono doverose da parte mia. Certo, non facciamo Consigli Comunali eccezionali, se andiamo a guardare l'Ordine del Giorno, abbiamo una “ratifica”, voi sapete che cosa significa ratificare, cioè prendere atto di un qualcosa che è stato deciso altrove, una decisione che la Giunta ha fatto e sembriamo un pochino dei notai; questo è un

po', naturalmente la responsabilità non è dell'Amministrazione, è evidente che il Consiglio Comunale è svuotato da certi compiti, che invece dovrebbe continuare ad assolvere in quanto responsabile di tutta la comunità. Io, molto semplicemente, in questa ratifica ci vedo qualcosa di incongruente, ma non dal punto di vista contabile, dal punto di vista contabile, abbiamo fatto come i bambini, abbiamo preso da un capitolo e l'abbiamo portato all'altro, per carità, non è questo; ma noi sappiamo, che un Bilancio pubblico produce degli effetti sulla collettività e questo è il punto. Siccome produce degli effetti sulla collettività, la cosa che voglio risaltare questa sera: c'è un capitolo: "Contributo a persone bisognose", che viene, la cosa è stranissima, perché in una situazione di crisi economica, che noi stiamo attraversando, l'esigenza della cittadinanza, della collettività, specialmente di chi non sta bene aumentano, invece questa Amministrazione diminuisce la possibilità di utilizzare questo capitolo a favore della cittadinanza o meglio ancora a favore di chi ha bisogno, non a favore di persone che stanno in Grazia di Dio in casa loro. Si passa da 8 mila a 4 mila 350 euro, risparmiando 3 mila 650, togliendo risorse alle persone che hanno bisogno. Per fare cosa? Per pagare queste famose liti. Non mi appassiona il vostro dibattito, ma non perché io sono il maestro o sono super partes, ma mi rendo conto, prendendo spunto da quello che diceva il Consigliere Gravili, a volte ci si ritrova coinvolti. La "litigiosità", può essere direttamente proporzionale all'atteggiamento degli Amministratori, ma oggi il cittadino si sente il diritto di fare a tutti i costi, fare causa contro il Comune. Questo è ridicolo, per carità, in alcuni casi può essere giusto, ma è ridicolo. Quando il cittadino fa causa ed è un motivo ingiustificato, è evidente che sottrae risorse alla collettività, a lui stesso; può succedere il fenomeno del "cane che si morde la coda". Voglio dire, che addirittura si passa da 54 mila 500 a 78 mila 700, ma già la previsione di 54 mila e 500 euro è già una previsione consistente, vuol dire che veramente siamo litigiosi. Io devo fare una fotografia al momento, non posso fare dietrologia oppure prima, dopo; già prevedere 54 mila 500 euro è una previsione folle, alta, enorme risorse che si sottraggono alla collettività, addirittura aumentarlo di 14 mila 200 euro e arrivare a 68 mila e 700 euro, quasi 70 mila euro è chiaro che c'è qualcosa che non quadra, c'è qualcosa che non va. Bisognerebbe capire le motivazioni, bisognerebbe capire se ci possono essere nel futuro dei risparmi, dove si sbaglia e in che cosa intervenire; Una Amministrazione attenta, dovrebbe preoccuparsi anche di questo. Poi, si dice che con gli storni vengono assicurati gli equilibri finanziari di Bilancio, su questo, tecnicamente nulla da eccepire. Però, Assessore voglio capire, il Fondo di Riserva Ordinaria, come capitolo, in che cosa consiste? A che cosa serve? Se vuole le passo già la parola, la mia è una domanda retorica, avrei bisogno della risposta. Sono delle risorse finanziarie, che non hanno una collocazione definita, certa quindi, sono delle risorse finanziarie che vengono a spese, a impieghi che potrebbero essere più produttivi. Per il resto, la polemica del Presidente del Consiglio, sicuramente è una figura super- partes, che deve assicurare l'andamento dell'Assemblea; la lontananza fisica dal Sindaco e dagli Assessori è anche un motivo ma, è più offensivo - e su questo faccio un appunto a tutti i Consiglieri Comunali- è più offensivo non partecipare alle riunioni dei Capigruppo, l'altra sera io e il Presidente del Consiglio abbiamo aspettato insieme, abbiamo atteso invano, c'era un argomento interessante, che avrebbe richiesto una buona discussione; io non accuso chi non ha mai creduto nella riunione dei Capigruppo, il Consigliere Gravili ha sempre espresso questa opinione, ma io devo fare un appunto nei confronti di coloro i quali hanno sempre considerato la riunione dei Capigruppo come la salvezza di tutti i mali, poi il Presidente convoca la riunione dei Capigruppo e non si vede nessuno. C'era - scusate se ne approfitto, prendo qualche minuto- la discussione del Referendum Consultivo per quanto riguarda la Regione Salento, sarebbe stato interessante discutere per cercare promuovere una discussione all'interno del Consiglio Comunale su di un argomento di tale importanza; può succedere, gli impegni sono tanti, noi non siamo professionisti della politica, ci sono gli impegni familiari. Ma le prossime volte sarò costretto a non intervenire, perché è chiaro che se deve essere solo una perdita di tempo, questo è un fatto negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Come diceva il Consigliere Innocente, ormai è tutto fatto dalla Giunta Comunale; il Consiglio sembra non centrare nulla. Mi dico: “Che strano...si approva una delibera di competenza dell’Assessorato al ramo e l’Assessore è assente”. Io credo ci sia stata una importante motivazione, che abbia contribuito alla non presenza dell’Assessore in Giunta, in quel momento, almenocchè l’Assessore non abbia lasciato –memoria- o la -delega in bianco-; a questo punto credo più nella seconda ipotesi. Venendo alla discussione della Delibera di Giunta del 2 settembre, espongo le mie perplessità e soprattutto la mia contrarietà sul metodo e sulle finalità previste dalla Giunta; perché è strano vedere che si voglia aumentare un capitolo di spesa, di per sé relativo, come “liti, arbitraggi, consulenze e risarcimento danni”, attingendo a fondi da capitali che vengono erogati per la rilevanza sociale, come il capitolo: “Contributo a persone bisognose”. Volendo fare mio il vostro linguaggio, direi che è piuttosto inquietante, stornare fondi riservati ai più poveri, per coprire spese dovute a soccombente dovute a liti e arbitraggi e a coperture finanziarie per consulenze e arbitraggi. Le persone bisognose di Salice avranno modo di ringraziarvi per questa ulteriore umiliazione di questa Amministrazione ha a loro inferito. Esprimo la mia assoluta contrarietà e invito l’Assessore Francesco Fina ad esprimere la sua opinione in Consiglio Comunale, considerare che in Giunta era assente e ricordandosi che la sua origine politica non prevedrebbe mai un ulteriore impoverimento delle persone bisognose. Nel punto quattro, l’Assessore si assicura, come diceva il Consigliere Innocente, si assicura che in questo storno non vengono intaccati gli equilibri finanziari di Bilancio, però vi ricordo che sicuramente verranno intaccati i margini di operatività per l’aiuto alle persone bisognose. Esprimendo il mio “no assoluto” a questa delibera, chiedo alla Maggioranza di riflettere e prima di passare all’approvazione, di cercare di trovare qualsiasi tentativo per evitare una ulteriore vergogna verso queste persone. Sarebbe bene che la somma di 14 mila 700 euro, venisse ricercata tra le spese quali: missioni e tutto ciò che concerne le spese comunali riguardanti le competenze del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali, tutti. Io per primo dichiaro di estrarre l’importo del mio gettone di presenza a favore del fondo “Contributo a persone bisognose”. Se voi approverete questa delibera, affermerete il “detto” come dicevano gli antichi: “Lu cane se mena sempre allu strazzatu” (Il cane segue l’uomo con gli abiti strappati). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Perrone. Prego, Assessore Fina Arcangelo.

ASSESSORE FINA ARCANGELO: Gentili colleghi Consiglieri, è chiaro che quando si parla di Bilanci, viene fuori una serie infinita di discorsi, di discussioni, perché quando si parla di Bilancio, si parla di fondi, di fondi, che comunque bisogna trovare e quando si parla di soldi che bisogna trovare – e parlo di spese per liti e arbitraggi- , bisogna trovarle in un tempo utile, altrimenti se oggi si legge 14 mila e 200 euro, passato un po’ di tempo diventano il doppio, si triplicano. Davanti a certe voci, la discussione è bella ed è interessante discutere su come intendiamo la politica tutti quanti, però, rispetto a ciò che noi dobbiamo, è importante capire che se non lo diamo, aumenta ed è un danno ulteriore alla popolazione. Quando ci si trova davanti a certe situazioni, bisogna salvaguardare gli equilibri finanziari di Bilancio e quindi bisogna trovare i fondi. Non so se sembrerà polemico questo mio intervento, ma quando si parla di assenza in una Giunta di un Assessore al ramo, si ha una scarsa considerazione del lavoro che noi facciamo, perché non si limita nell’incontro di Giunta, ma quando si parla di fondi da stornare, il lavoro è a monte, quindi quel lavoro è stato fatto capillarmente molto tempo prima per capire da dove si possono e da dove non si possono prendere le somme che poi dobbiamo andare a pagare. Il discorso non è la seduta di Giunta, ma come siamo arrivati a trovare le risorse. E’ chiaro che se uno vede: “Storniamo 3 mila 650 euro dal contributo a persone bisognose” si scandalizza, si scandalizza perché pensa che il discorso sia stato fatto: “Tolgo di qua e metto di qua” e invece non è così signori. In quella voce

c'è stata una discussione, c'è stato alla fine un riscontro materiale, che non venivano private delle risorse le persone bisognose, perché in quel capitolo, grazie ai Piani di Zona, grazie alla Regione Puglia, grazie a ciò che si muove anche al di fuori del nostro piccolo Comune, quindi si parla di Territorio, ci sono delle risorse che provengono dall'esterno, quelle famose risorse che sempre auspichiamo che ci siano e una volta che ci sono dobbiamo utilizzarle. C'era in un capitolo "Contributo integrazione a reddito", che potevano essere usate per le persone bisognose, quindi questa voce, anche se a me dispiace, faccio l'Assessore al ramo viene tolta perché potevano essere impegnate da altre risorse. Io avrei potuto benissimo dire a tutti quanti: "Queste risorse mi servono" perché, quando si danno delle risorse alle persone bisognose, è probabile che ci sia di ritorno un consenso; noi non abbiamo mai fatto questo tipo di lavoro, abbiamo cercato sempre di centellinare a secondo dei bisogni reali; quando alcune somme vengono centellate a secondo dei bisogni reali, alcune volte ci sono dei residui che si possono utilizzare quando ci sono problemi e altre incombenze, altrimenti un Assessore avrebbe detto: "Queste somme mi servono, perché distribuite magari non oculatamente a delle persone, avrebbe potuto portare consenso". Noi questo discorso non l'abbiamo mai fatto, per cui quello che si è detto in riferimento a questo capitolo, ho cercato di chiarirlo con questo mio intervento. La cosa che volevo aggiungere è che la super-partes del Presidente del Consiglio è una cosa importante e noi abbiamo ritenuto che il Presidente del Consiglio Enzo Marinaci, in qualsiasi posizione si metta è una persona talmente corretta da rappresentare benissimo tutti; potrebbe mettersi a terra, su un trono, sta benissimo in mezzo a noi, questa è la nostra Assise. Quello è il suo posto e il ruolo che ha, quello che fa e quello che dice, io penso che nessuno dei Consiglieri possa dire che assuma delle posizioni di parte, per cui è importante che ci sia il Presidente del Consiglio ed è importante in modo particolare in questa nostra Assise, che non sempre riesce a mantenere un equilibrio di discussione. Poi, un discorso è quella che è la difesa dell'Amministrazione, un discorso è la litigiosità; io non entro in merito a ciò che si è fatto, a ciò che non si è fatto, però una cosa è il doversi difendere dal fatto che uno chieda e allora è obbligo di tutti noi difenderci, una cosa è invece la litigiosità. Io non sto dicendo che si è stati litigiosi prima e non adesso, però sicuramente in questa nostra Amministrazione non c'è stato nessun contenzioso dovuto ad una incomprensione fra Amministratori e cittadini, fra Amministratori ed Enti. Purtroppo, ciò che si sta creando è una richiesta di fondi, di denaro e in questa delibera stiamo cercando di pagare facendo degli storni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fina Arcangelo. Prego, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO: Colleghi Consiglieri, ho ascoltato con attenzione quello che è stato detto fino ad adesso, ma non condivido tanto ciò che è stato detto da parte della Maggioranza. Io, nella passata Amministrazione stavo attento nel vedere amministrare persone capaci, persona con esperienza, che comunque il Consigliere Gravili ha, che nessuno penso possa negare, però, notavo pure se veniva o se qualcuno andava a contestare qualcosa all'Amministrazione, al Comune o andava a fare degli atti contro il Comune, notavo pure da chi erano spinte queste persone, perché c'era molta strumentalizzazione su queste cose, queste cose bisogna dirle, è importante. Oggi, se succedono meno cose di quelle successe nella passata Amministrazione è perché, noi, da questa parte non strumentalizziamo, perché facciamo capire innanzitutto alla gente, che tutto va a scapito di loro stessi, dei cittadini, della comunità di Salice, quindi è inutile fomentare la persona a fare ricorso contro il Comune, contro il Sindaco, si cerca di trovare un buon accordo, di parlare con gli Amministratori, di trovare la soluzione, non cercare di danneggiare. Il comune, sappiamo, tutti i Comuni, sappiamo che le difficoltà economiche ci sono, è inutile negarlo, poi chi lascia dieci, chi lascia cinque, chi lascia cento, comunque c'è questa realtà, questa difficoltà economica per quanto riguarda gli Enti Locali. Tagliare le spese alle persone bisognose, Assessore Fina Arcangelo, mi dispiace, non si può individuare quel capitolo per poter trovare il modo di quadrare i conti, proprio su quelle persone, è inutile che parlate di consensi, non consensi; non è vero che una persona l'aiuti

ed è scontato che le dia il consenso, io penso che certe persone hanno bisogno e che hanno il diritto di essere aiutate, noi abbiamo il dovere di aiutarle come Amministratori. Persone bisognose penso che ce ne siano tante, poi ci sono delle graduatorie, chi ha bisogno di più, di meno, però bisogna andargli incontro in qualsiasi modo, quindi non si tratta di andarli incontro barattando che io gli sto venendo incontro, non è vero; bisogna andargli incontro per principio morale della persone, perché comunque su certe cose bisogna avere all'interno certe cose. Per quanto riguarda la riunione dei Capigruppo del Consigliere Innocente, là non posso dire niente, perché comunque non fa capo a me decidere che fare; sulla questione Regione Salento, su questo Referendum si poteva anche coinvolgere tutto il Consiglio, parlarne tranquillamente con un Consiglio Monotematico su questo tema, perché è un argomento che sta andando tantissimo, ogni giorno lo vediamo su TeleRama, è vero che il diretto interessato è il proprietario di TeleRama, quindi sta cercando di portarlo avanti, di spronarlo, di inculcarlo alla gente, però è un dibattito che si potrebbe fare tranquillamente, pure al di fuori del Consiglio. Per il resto, vedremo se questa Amministrazione riuscirà a chiudere il mandato senza lasciare debiti, io me lo auguro per il bene del Paese, della comunità e spero che si concluda in pareggio, senza troppi squilibri economici e non far danno alla comunità, alla collettività di Salice.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Manno. Prego Assessore Fina. Iniziamo con le Dichiarazioni di voto.

ASSESSORE FINA: [Fuori microfono]

CONSIGLIERE GRAVILI: Qua, ognuno la dice come vuole, "litigiosità", io dovrei chiedere a questi signori: "Cosa significa litigiosità". Io ho chiesto all'assessore un esempio, lo ha ripetuto anche l'Assessore qui alla mia destra. Se gli interventi si fanno, perché si devono fare è un conto, se poi significa litigiosità, voglio che mi si dica cosa significa, da che cosa deriva questa litigiosità, da dove lo hanno capito voglio sapere, perché la devono smettere di strumentalizzare così una questione molto importante, molto seria. Io ieri prevedevo quello che era possibile prevedere in quel settore, non sapevo che poi l'attuale Sindaco mi faceva ricorso e mi dovevo difendere e non avevo i soldi, come voi adesso li state prendendo da altri capitoli – non gesticolate Sindaco- . Ognuno ha le sue responsabilità e se le assuma fino in fondo, correttamente. "Litigiosità", io ho detto all'Assessore di fare un solo esempio e non lo ha fatto; io ho difeso tante volte il Comune dalle aggressioni ho detto, questa è la verità. Poi, il Presidente, che sta seduto lì e poi mi chiedo se il Presidente in questa circostanza deve essere considerato una persona per bene, non lo avete considerato quando avete fatto la Giunta, caro Assessore; perché se c'era qualcuno che si doveva sedere al quel posto dove siete voi, era lui! Aveva precedenti come Vicesindaco, aveva esperienze; Voi vi siete seduto come Assessore lì e l'avete lasciato fuori! Questo è il vero motivo per il quale lo avete seduto lì; io al posto suo non avrei accettato. Questo per essere chiari, perché basta con l'ipocrisia qua dentro, non meritate rispetto istituzionale a livello di dibattito, per andare ogni volta qualcosa per mettere Cristo in croce, è una vergogna questa? "Litigiosità", cosa ho fatto io, io ho difeso gli interessi del Comune e il Sindaco ha preso 60 mila euro adesso per difendere il Comune dalle aggressioni; ricordo che ha fatto lui la richiesta, come Avvocato di un cittadino che si era fatto male nella piazza, la piazza che lui ha fatto e ci ha creato un sacco di danni, un sacco di spese, proprio lui e nessuno parla di voi. Abbiamo pagato un mare di soldi per una cliente sua, ha fatto la richiesta lui per una sua cliente di 90 mila euro, adesso non se ne parla più.

SINDACO: [Intervento fuori microfono.]

CONSIGLIERE GRAVILI: Lasciatemi parlare, che con lei parlerei una vita io. Io vi ho invitato in piazza per un confronto serio, perché vi distruggo, parlando di argomenti politici e amministrativi.

Come volete essere chiamato? Sindaco o Avvocato? Facevate politica in un modo e nell'altro, portavate le richieste al Comune e per questo c'è la incompatibilità! Voi siete bravo soltanto a navigare fuori di qua e qua dentro con la Maggioranza che vi segue, che non si pone domande serie. Voglio sapere se non ci fosse disponibilità sul quel capitolo, cosa fareste voi; su quel capitolo di prelievo per rimpinguare il capitolo per liti; vorrei sapere che cosa fate voi, cosa fareste voi. Io non avevo la possibilità di prendere quei soldi, perché arrivavano delle denunce, delle richieste al Comune e il Comune si doveva difendere. Queste manovre...

PRESIDENTE: Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE GRAVILI: Io non sono mai messo nelle condizioni di esprimere con pacatezza e con calma i miei concetti. Io sono per gli interessi del Comune e basta e non voglio essere provocato in continuazione e strumentalizzato su quello che ho fatto io, che non può essere cancellato da nessuno, perché io l'impronta mia l'ho lasciata. Per una vita non può essere cancellata, non la possono cancellare, altrimenti la cancellerebbero, hanno fatto di tutto per cancellarla. Va bene, Presidente avrei tante cose da dire, ma ho finito di parlare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gravili. Prego, Assessore Fina Arcangelo.

ASSESSORE FINA ARCANGELO: La "litigiosità" è una dote caratteriale, c'è chi ce l'ha, c'è chi non ce l'ha, l'intervento appena terminato è il classico esempio di ciò che significa. In questo classico esempio di ciò che significa "litigiosità", voglio iniziare il mio intervento, per dichiarazione di voto. Fare la politica, pensando di essere i detentori della verità e porsi contro alle persone, anche individualmente, bistrattano la professionalità delle persone, questa si chiama "litigiosità"; quella che procura le cause, che non hanno come fine la difesa dell'Amministrazione dei cittadini, ma hanno semplicemente la difesa della propria caratterialità, che spesso è rabbiosa...

CONSIGLIERE GRAVILI: Un esempio, Assessore.

ASSESSORE FINA ARCANGELO: Glielo sto dicendo, se non sta capendo non è colpa mia. La "litigiosità" è la sua caratterialità, che invece di determinare confronti, determina scontri. Ecco perché, probabilmente le liti delle Amministrazioni passate, specialmente quella di Gravili erano di gran lunga superiori alle difese che noi abbiamo fatto. Alla luce di questo, la mia dichiarazione di voto è favorevole, perché ciò che andiamo a deliberare oggi è una situazione di difesa naturale di una Amministrazione e non di caratterialità litigiosa, che comporta spese a tutti i cittadini.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fina Francesco. Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Non è una motivazione giusta, secondo le mie idee, quella di togliere i fondi al capitolo "Contributi a persone bisognose", che è stato considerato, così come è stato preparato nel Bilancio, il capitolo più ricco; è stato passato come capitolo più ricco. Io, ripeto quello che ho detto in precedenza, cercate di trovare altra soluzione per cercare di reperire fondi per il capitolo delle liti, perché quel capitolo di "Contributi per le persone bisognose", secondo me deve rimanere comunque il più ricco e non si deve toccare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Perrone. Prego, Sindaco.

SINDACO: A me sembra vergognoso pensare, che bastano i cento euro per aiutare le persone bisognose. Il Consigliere Gravili parli piuttosto dei 100 mila euro per l'impianto di carburante in Via Guagnano, il Comune ha dovuto sostenere delle cause e le persone si erano rivolte a me.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Innocente.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Il fondo di riserva ordinario era un'osservazione non era nulla di polemico; qui non si discute sull'equilibrio, ma chi vuole polemizzare, non lo so non perde occasione. Io non voglio assolutamente polemizzare, ma parlare con democrazia, io ho sollevato un problematiche serie. Io sono convinto, che i diritti debbano essere salvaguardati. [Fuori microfono]

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO: Io, Sindaco non l'ho chiamata in causa, ma ho detto: "Forse prima, qualche cittadino, se doveva fare un ricorso, se si doveva scontrare con l'Amministrazione passata, veniva un po' spinto"; io non lo so se l'avvocato del cittadino era lei, a me non interessa se era Lei, se era l'Assessore Fina, non lo so; se Lei ne ha risentito, orse è perché Lei era coinvolto in queste cose, lei ha sottolineato: "Al Consigliere Manno...nessuno spingeva i cittadini..." Se dobbiamo parlare dei debiti, che noi ci trasportiamo da tanti anni, beh, penso che tranne la parentesi Gravili di cinque anni, i debiti vengono dalla vostra coalizione, di venti anni, quindi, questi debiti ce li portiamo avanti e un Amministratore nel miglior modo possibile, comunque li deve affrontare in cinque anni di legislatura che deve fare, quindi cerchiamo nel miglior modo possibile di affrontarli, di discuterli. Per quanto riguarda i consensi, è l'Assessore Fina che li ha chiamati in causa, dicendo che avrebbe comunque potuto soddisfare tutti; non c'entra niente; se la persona ha bisogno, bisogna trovare il modo, i metodi per poter risolvere il problema, anche un piccolo problema per quella persona bisognosa è un grande problema, quindi anche la cento euro fanno comodo. Io sono dei principi, che comunque la persona, se c'è la possibilità di aiutarla, bisogna aiutarla anche in modo minimo. Non cerchiamo ancora una volta di strumentalizzare certi argomenti.

PRESIDENTE: Passiamo a votazione del terzo punto all'Ordine del Giorno: "*Ratifica Delibera di Giunta Comunale N. 143 del 2/09/2010, all'oggetto: "Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario Anno 2010. Prima Variazione con storno di Fondi"*".

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2010**

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 42 del 16/09/2010)

PUNTO 4 ODG

“Lavori di manutenzione ordinaria di strade interne – Modifiche al progetto Definitivo-Esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 146 del 17/11/2009” Progetto Definitivo- Esecutivo – Adozione di variante per la riproposizione del vincolo finalizzato all’esproprio, dichiarazione di pubblica utilità delle opere, indifferibilità ed urgenza dei lavori”.

PRESIDENTE: Quarto punto all’Ordine del Giorno: *“Lavori di manutenzione ordinaria di strade interne – Modifiche al progetto Definitivo-Esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 146 del 17/11/2009” Progetto Definitivo- Esecutivo – Adozione di variante per la riproposizione del vincolo finalizzato all’esproprio, dichiarazione di pubblica utilità delle opere, indifferibilità ed urgenza dei lavori.*

Relaziona l’Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Chiedo il permesso al Presidente di poter rimanere seduto. Colleghi Consiglieri, con questa delibera approviamo le modifiche al Progetto Definitivo - Esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria per strade interne; delibera di Consiglio Comunale, già approvata nel novembre 2009 e soprattutto l’adozione in variante per la riproposizione del vincolo finalizzato all’esproprio. Questo è un progetto, del quale, se ricorderete ne abbiamo già cominciato a discutere un anno fa, a settembre dell’anno scorso, quando fu proposta da questa Maggioranza una variazione delle opere pubbliche, ritenendo di dover incrementare il vecchio capitolo “lavori di manutenzione, strade interne”, arrivando all’importo di 2 cento 75 mila euro. Nel frattempo, i tecnici, gli architetti dell’ufficio tecnico coadiuvati da un professionista di Salice hanno redatto il Progetto Definitivo- Esecutivo, che è stato approvato dalla Giunta. Ora, ci troviamo in una situazione in cui, avendo individuato come zona prioritaria dell’intervento le strade che sono alle spalle della cantina, quindi: Via Don Sturzo, Via Russo, Via Patera, Via Marciano, Via Epifani..., una zona, che probabilmente non ha mai visto degli interventi dalle varie Amministrazioni che si sono succedute, dopo gli interventi iniziali di lottizzazione; una zona che è martoriata dagli agenti atmosferici, in quanto, se avete modo di passare quando piove –questa è una cultura che mi son dovuta fare in questi mesi- , manca di ogni minima pendenza, le strade mancano di ogni minima pendenza, per cui vi è in tutte le zone il ristagno delle acque, al di là della bontà dell’asfalto; Il problema è proprio questo, il fatto che le acque meteoriche tendono a ristagnarsi in quelle zone e bastano poche gocce, così come ha fatto l’altra settimana, per creare disagi ai cittadini abitanti in quella zona. Quindi, noi abbiamo deciso di intervenire in quella zona, io non ho la delibera di un anno fa, ma se non ricordo male da parte dell’Opposizione ci fu l’apprezzamento dell’individuazione di quella zona come primo intervento; però per risolvere il problema bisogna creare dei tratti di fogna bianca, della pluviale e questo è possibile farlo, solo espropriando delle zone, in realtà le zone che andiamo ad espropriare sono già strade, fanno già parte delle strade da dove passiamo quotidianamente, però non sono state mai acquisite dal patrimonio disponibile del Comune.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Possiamo definire le strade quali sono?

ASSESSORE QUARANTA: Sono proprio quelle alle spalle della cantina, tutte: Via Don Russo, - le rileggo, perché non le ricordo tutte- Via Don Sturzo, Via Don Russo, Via Padre Bernardino Patera, Via Marciano, Via Epifani... è proprio quel rettangolo che sta fra la cantina e la strada che va ad Avetrana.

CONSIGLIERE GRAVILI: La passata Amministrazione aveva fatto lavori in quelle strade.

ASSESSORE QUARANTA: Sì, ma i singoli lavori fatti su di una strada non hanno risolto il problema, perché poi, mancando – come dicevo prima - di pendenza le strade, in ogni caso le acque reflue vengono a ristagnarsi in quella zona, soprattutto nelle ultime strade, nelle strade verso la campagna. Questo è un problema, che negli anni i cittadini hanno sentito sempre di più, via via che si è lottizzato, via via che si è lottizzato, via via che si è costruito, via via che si sono realizzati i marciapiedi l'acqua non aveva più la possibilità di defluire verso la campagna e ristagna. Questo è l'intervento principale che andremo a realizzare, insieme a questo ci sono altri interventi da realizzare su altre strade interne del Paese, alcune sono: Via Veneto, Via San Francesco, Via Sant'Antonio, Via Manzoni, Via Fontana, altre strade interne, che devo dire l'intervento è stato sollecitato dal Comandante dei Vigili di concerto con l'Ufficio Tecnico; sono delle strade che necessariamente abbisognavano di un intervento. La vicenda si è un po' prolungata, rispetto ai tempi tecnici normali, perché all'interno di un primo progetto era stata individuata anche un'altra zona di intervento, che era quella che avrebbe dovuto congiungere Via Quasimodo a Via Pasquale Leone, quindi diciamo che diametralmente ci spostiamo dalla parte opposta, Via Togliatti per intenderci. Questo era un intervento, che inizialmente era stato programmato, ma che poi con delibera del 5 agosto 2010, la Giunta ha ritenuto di dover stralciare; intanto perché è sembrato eccessivo il costo di intervento per i lavori che si dovevano realizzare e anche perché, anche in quella zona bisognava procedere agli espropri e alcuni proprietari – non faccio il nome per delicatezza- hanno presentato delle osservazioni.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Assessore, mi scusi. Mi pare di capire, che c'è stato fatto un progetto, il progetto aveva previsto interventi su alcune strade, che però in realtà non sono ancora strade pubbliche, ma sono di proprietà di privati. Giusto?

ASSESSORE QUARANTA: Chiarisco. Non erano interventi su alcune strade, ma era la vera e propria realizzazione di nuove strade, sono strade che ad oggi non esistono, per cui avremmo dovuto realizzare quelle strade, dei piccoli tronchi di strade; però l'intervento – come dicevo prima- è parso dal punto di vista finanziario molto oneroso, peraltro ci sono state presentate delle osservazioni da alcuni proprietari, non tutti, di alcuni proprietari delle zone interessate dell'intervento, ripeto erano delle osservazioni non erano dei ricorsi,

CONSIGLIERE MANNO: Quasi.

PRESIDENTE: Consigliere, facciamo finire l'Assessore.

ASSESSORE QUARANTA: Erano delle osservazioni, noi li abbiamo incontrati per chiarire alcuni aspetti e abbiamo ritenuto di procedere; ma ripeto l'esborso finanziario sarebbe stato importante, invece abbiamo ritenuto di intervenire nel centro abitato e abbiamo pensato di stralciare. Ecco perché i tempi tecnici dell'approvazione si sono allungati. Mi preme chiedere scusa, come Assessore ai lavori pubblici ai cittadini, in generale del Comune, perché i lavori hanno ritardato, ma soprattutto di quella zona alle spalle del Convento, che da anni aspettano l'intervento e mi sento di chiedere scusa per il ritardo. Oggi approviamo o dovremmo approvare l'adozione in variante e dopo la pubblicazione della delibera, decorsi i quindi giorni della pubblicazione, ritorneremo in Consiglio

per approvare definitivamente la variante per la riproposizione dei vincoli finalizzati all'esproprio e successivamente potremmo appaltare i lavori e si darà inizio a questi interventi nelle strade.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Prego, Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: Assessore, io ho dato uno sguardo a questa deliberazione, lavori che voi volete fare all'interno dell'abitato di Salice, per un progetto che volete realizzare per ristrutturare, per risistemare le strade interne al Paese, un importo di 275 mila euro, che avevate approvato prima. Siamo chiamati per discutere e poi mi sembra di adottare questa deliberazione. Poi, hai fatto dei passaggi, avete approvato una deliberazione, il progetto preliminare in un primo momento, mi sembra il 12 novembre 2009, avete approvato il progetto preliminare, poi avete approvato il progetto Definitivo- esecutivo, sempre di 175 mila euro, però avete apportato delle modifiche a quel progetto preliminare, prevedendo alcuni lavori su alcune strade; poi siete andati nelle more delle gara, vi è arrivata un opposizione su lavori che dovevate fare su alcune zone, che erano dei privati, hanno fatto ricorso.

ASSESSORE QUARANTA: Osservazioni.

CONSIGLIERE GRAVILI: hanno fatto opposizione, hanno fatto qualcosa, vi hanno trainati. Ad un certo punto, voi dite per evitare di perdere tempo avete stralciato tutto, voi questo dite, se non vado errato e state realizzando i lavori così come previsti, senza ulteriori lavori che i tecnici avevano evidenziato per allagamenti. Il ricorso, l'opposizione di questi signori vi ha fatto fare marcia indietro e vi ha bloccato. La cosa che voglio richiamare all'attenzione, Assessore, è questo famoso supporto esterno che avete inventato. Avete inventato questa formula, questa forma nuova per aggirare l'ostacolo, per ovviare alla nomina di tecnici esterni, perché la precedente Amministrazione aveva nominato tecnici esterni e qualcuno, che adesso ricopre la carica di Sindaco, a suo tempo ha fatto ricorso alla Corte dei Conti e adesso per inventare qualcosa di diverso e per non dire che sono tecnici esterni, si è inventato questa nuova formula. "Con il supporto, dice..." con il supporto l'ufficio tecnico viene supportato; anche altri incarichi avete dato sotto questa forma, anche il finanziamento che avete avuto di 1 milione 900 mila euro per la zona artigianale, avete tentato così. Io, Amministrazione di allora, andai direttamente a dare l'incarico, senza strumentalizzare e senza fare l'ipocrita, davamo direttamente gli incarichi agli esterni. Adesso, per non fare quello che ha fatto l'Amministrazione Gravili, per fare qualcosa di diverso e per non incorrere nelle denunce, eventualmente di qualcuno, si è inventata questa nuova formula, sono cose impressionanti! Ma io dico, caro Assessore, state copiando in pratica quello che abbiamo fatto noi, voi avete cambiato la formula, che è un pochettino diversa, ma la sostanza non cambia assolutamente. Io lo devo dire, per questi progetti e per altri lavori, ve li state avvantaggiando voi, le conseguenze che dovrei pagare io, se la Corte dei Conti condanna per quegli incarichi che abbiamo fatto, lo ha fatto l'attuale Sindaco, ha denunciato alla Corte dei Conti gli incarichi che abbiamo dato; se abbiamo sbagliato, noi dobbiamo pagare, però il vantaggio se li sta prendendo questa Amministrazione e le prove le prove le stiamo avendo. L'ufficio Tecnico.

PRESIDENTE: Consigliere.

CONSIGLIERE GRAVILI: Devo parlare io Presidente. Se è possibile parlare con tutti i Consiglieri in silenzio, me lo dite e poi caro Presidente, non vi dispiacete devo fare un richiamo pure a voi, perché io quando parlano gli altri non fiato, sto zitto, sto a posto mio, non rido, non mi metto a fare chiacchiere, io sono un uomo serio, corretto qua dentro e fuori. I vantaggi – senza ridere, che io non vengo qua dentro cinque, dieci anni per scaldare le sedie, non l'ho mai fatto in vita mia, ne mai ho approfittato per fare il Consigliere per qualche vantaggio particolare- e allora, caro Assessore,

voglio dire che i vantaggi li state avendo voi, perché se allora io ho dato l'incarico all'esterno i lavori sono stati fatti e poi sono stato denunciato alla Corte dei Conti dall'attuale Sindaco; adesso voi state continuando su quella scia, però state mascherando "con supporto", come se le persone che ne capiscono qualcosa di Amministrazione, non capiscono il giochetto che state facendo. Se adesso l'Ufficio Tecnico risponde meglio di prima, di quando sono arrivato io, all'esigenze degli Amministratori, il merito è del sottoscritto – sottoscritto, inteso come Amministrazione di allora, dell'Amministrazione precedente- perché, se è vero come è vero, che noi abbiamo dato degli incarichi per rafforzare e rinforzare quell'Ufficio tecnico, è vero pure che quell'Ufficio Tecnico ha fatto una grande esperienza con quei tecnici qualificatissimi che abbiamo messo noi, là dentro in quell'Ufficio, ne ha tratto un vantaggio. Noi, quando siamo arrivati, abbiamo trovato un ufficio tecnico dove c'erano due tecnici la dentro, che avevano vinto un concorso nel dicembre 2000, hanno fatto esperienza la dentro, da nessuna altra parte forse, 18 mesi soltanto; siamo arrivati noi e abbiamo trovato un Ufficio in quelle condizioni e io mi sono reso conto che c'era bisogno di un rafforzamento, c'era bisogno di un contributo migliore, maggiore e quindi la convenzione fatta con alcuni tecnici, tanto che io dicevo al Capo di quell'Ufficio Tecnico: "Vi devo fare diventare un gigante", perché mi rendevo conto che c'era bisogno di un qualcosa da mettere e quel qualcosa, noi lo abbiamo messo, ci sono stati esperti ad altissimo livello, ingegneri esperti di questioni tecniche e altro che in quell'Ufficio sono serviti e i frutti li state prendendo adesso voi. Caro Assessore, per concludere e per evitare che il Presidente mi richiami all'ordine, io dico che: "Va bene i lavori che state facendo, forse sono pochi, 275 mila euro, il Paese ha bisogno di molto di più di soldi, deve mettere apposto un Paese che sta dissestato e adesso con le piogge vedrete cosa accadrà nel Paese con le strade che non sono comprese qua dentro, mentre invece l'Amministrazione si sta intestardendo per spendere 750 mila euro, Dio ce ne liberi, sono soldi con un mutuo del Comune, andarli a spendere così, sulla proprietà di un privato per imbellire il Paese. Assessore, voglio dire che i lavori devono essere fatti e molti altri, le strade quasi tutte hanno bisogno di essere riguardate, per evitare conseguenze serie ai cittadini di Salice. Per quanto riguarda questa nuova formula, una spiegazione, vi pregai anche la volta scorsa Presidente una risposta che non ho mai avuto; adesso vi chiedo di sapere: Si fa il nome dell'Architetto, che ha vinto il concorso per geometra, perché faccio un pochino di confusione alla mente mia, per capire: E' un geometra o è un architetto? Sta lì perché ha vinto un concorso di geometra o ha vinto un concorso per architetto? Se è un geometra dell'Ufficio Tecnico, non può essere l'architetto.

PRESIDENTE: Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE GRAVILI: Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gravili. Prego, Sindaco.

SINDACO: Innanzitutto intervengo per il manto stradale. Il territorio del Comune di Salice è di natura argillosa per cui quando vengono eseguiti degli interventi per allaccio di fogna, conduttura etc..., il successivo ripristino presenta delle difficoltà. E' stata questa la problematica. Noi abbiamo un Regolamento restrittivo, che pone una serie di condizioni per i ripristini. In questo momento è una responsabilità entrare in delle strade, effettuare interventi di manutenzione straordinaria, perché quelle strade comunque in questo periodo ci saranno interessanti realizzazioni di opere. Stiamo intervenendo cercando di migliorare al massimo, quei 10 mila 15 mila euro che si vanno a risparmiare sono utili. La denuncia alla Corte dei Conti è cosa diversa, un conto è dare l'incarico all'esterno, un conto è avete all'interno del proprio Comune...la questione della collaborazione dell'Ufficio Tecnico è un modo per risparmiare le risorse.....

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Chiedo sempre il permesso di rimanere seduto. Intervengo giusto perché il Consigliere Gravili ha chiesto dei chiarimenti. E' ovvio che 275 mila euro, per noi è il minimo, vorremmo intervenire anche negli altri anni, ci auguriamo di farlo, perché in realtà con questi lavori interveniamo in alcune zone, ma non dico che tutto il Paese ha bisogno di una manutenzione importante, ma insomma un intervento ci dovrebbe essere ovunque. Per quanto riguarda la vicenda degli incarichi esterni; in parte il Sindaco ha chiarito, certo ha chiarito la questione della Corte dei Conti, a me piace chiarire quella che è la vicenda che riguarda questa Amministrazione. Noi, come ha fatto osservare prima il Consigliere Gravili, spesso ci siamo avvalsi di questo istituto che è a supporto dell'Ufficio Tecnico, che è previsto dal Dlg 163, che è il Dlg che regola i lavori pubblici, recepito peraltro dal Regolamento Comunale per i lavori in economia; in buona sostanza, che cosa prevede l'articolo del Decreto Legislativo? Che l'Ufficio Tecnico si può avvalere del supporto, della professionalità di tecnici esterni al nostro Ufficio, per importi al di sotto di 20 mila euro. Al di là della vicenda di convenzionamento con tecnici esterni, in linea di massima si sono sempre dati incarichi per lavori particolari come questi, dove bisogna fare uno studio particolare, si abbisogna di particolari strumenti, che l'Ufficio Tecnico purtroppo non ha, ci si è sempre rivolti all'esterno per dare questi incarichi. Proprio grazie a questo tipo di Istituto, noi abbiamo un risparmio sugli oneri di progettazione, che a noi fanno comodo, perché quel risparmio che otteniamo sulle spese tecniche, possiamo devolverlo su quello che più ci riguarda. Se dovessimo dare un incarico pieno ad un Tecnico, l'incarico potrebbe costarci 15 mila euro, -non è il caso di specie, sto facendo solo un esempio- , avvalendoci di questo supporto riusciamo ad avere una riduzione, anche perché, ovviamente è un aiuto all'Ufficio Tecnico, non è che il Tecnico esterno progetta l'opera, la realizzazione dell'opera.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Che cosa fa il Tecnico esterno?

ASSESSORE QUARANTA: L'esterno aiuta, coadiuva. Faccio un esempio: i rilievi esterni sono fatti dai Tecnici esterni, perché hanno gli strumenti, che purtroppo l'Ufficio Tecnico non ha mai avuto. Speso ci si è rivolti a Tecnici che facevano favori all'Amministrazione, però a volte, per opere così importanti, così come per l'opera della zona Trisolino di 750 mila euro, anche lì abbiamo avuto un notevole risparmio dal punto di vista tecnico, di spese tecniche, perché ci si è avvalsi del supporto esterno. Credo che altri rilievi non siano stati fatti; interessava a questa Amministrazione intervenire in quella zona, la zona che abbiamo stralciata, non l'abbiamo stralciata perché sono state fatte delle osservazioni, anche perché sono state fatte delle osservazioni, ma solo perché abbiamo ritenuto che 20 mila euro spesi in strade non da mantenere ma strade da realizzare, 20 mila euro per realizzare dei pezzi di strada ci sono sembrati eccessivi. I 20 mila euro, ad oggi ci risulta più importante utilizzarli in Via Manzoni e in Via San Francesco, che sono due perpendicolari di Via Fontana, che hanno bisogno di una manutenzione immediata, rispetto a nuovi tronchi di strada, che potrebbero essere realizzate, sicuramente con il Bilancio dell'anno venturo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Prego, Assessore Ianne.

ASSESSORE IANNE: Colleghi Consiglieri, noi come Maggioranza ci siamo date delle priorità e quello, che giustamente diceva il collega Paolo Quaranta è proprio questo, che soldi nelle casse del Comune, non è che ce ne siano tante, perché comunque quelli che ci sono devono essere spesi bene, spesi nella direzione giusta, guardando le priorità. Le priorità del nostro Paese, sappiamo perfettamente, tutti quanti, sono le strade di Salice; le strade di Salice, che sono diventati dei sentieri di guerra, come qualche cittadino mi faceva notare e come tutta la mappa stradale del nostro Paese, io come Assessore alla Polizia Urbana, vi posso confermare tante di quelle segnalazioni, denunce di cittadini, che vengono a chiedere dei danni che sono stati ricevuti alle loro abitazioni, alle loro

auto, tante di quelle cause che le strade dissestare creano. Le cause sono purtroppo da attribuire al sottosuolo nostro, che è di argilla, cera, ma anche agli agenti atmosferici, però c'è una cosa che voglio dire: ogni lavoro che viene effettuato poi, di allacciamento di fogna, di enel, di acquedotto, di telecom hanno contribuito a sconquassare, a rovinare il nostro Paese. Noi, cosa che non ha mai fatto nessun altro, ci siamo dotati di alcuni Regolamenti, di andare a chiamare o a richiamare tutti quegli Enti, che hanno contribuito a rovinare le strade e lo stiamo facendo, stiamo mettendo in atto quel Regolamento, che abbiamo firmato tutti quanti. Quindi, dicevo, una Amministrazione molto responsabile sotto questi aspetti, molto responsabile perché ha incominciato a guardare le priorità, che dicevo precedentemente, si sta iniziando da qualche parte, quel qualche parte, che a qualcuno non può piacere, però si sta iniziando e tutti quei soldi, che eventualmente si possono spendere in quel senso, ben vengano; ben vengano, perché c'è la vivibilità del nostro Paese, che dobbiamo guardare con attenzione e non credo che nessuno di noi possa dire l'inverso. Ecco la bontà della delibera, ecco la direzione, che l'Amministrazione De Mitri sta portando avanti, la direzione della risoluzione dei problemi. Questo è un intervento mio, che va a chiedere anche all'Opposizione, che giustamente ci dà i suoi buoni consigli, che certamente con 275 mila euro, possiamo iniziare, ma non certamente possiamo sistemare tutto Salice, ma comunque l'Amministrazione De Mitri ha iniziato e speriamo, che con la nostra maestria e la collaborazione di tutti quanti noi, possiamo realizzare altro, sotto quella direzione, dare veramente un segnale di vivibilità seria al nostro Paese, che ne ha tanto bisogno, senza questi progetti, credo che Salice non ha bisogno di maschere ma bensì di realtà; per Dare un incarico all'esterno, evidentemente si è creata la necessità e in quel momento ci voleva, perché si doveva creare una collaborazione di un tecnico, che professionalmente ha dimostrato nel corso degli anni professionalità, perché non è stato solo un professionista incaricato da questa Amministrazione, parliamoci chiaro, è un tecnico che è stato sempre nominato, evidentemente c'è una professionalità del tecnico e noi lo abbiamo scelto apposta. Ben venga questa delibera, che va nella direzione del recupero di Salice.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ianne. Prego, Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: La giustificazione, che ho sentito portare qua dentro per giustificare questa nuova figura, questo supporto esterno; la giustificazione per risparmiare. Io dico che si confondono i ruoli, il risparmio si può fare in tante altri modi, il Sindaco lo fece nel 1992, revocando, il Sindaco attuale, revocando la deliberazione, che aveva lui stesso approvato, i debiti fuori Bilancio, revocò alcuni soggetti, compresi anche alcuni tecnici e non gli dette neanche una lira; questo per dire che c'è modo e modo per trovare qualche motivo per non dare i soldi o per non darli tutti; voi lo avete trovato e non è convincente, non mi convince affatto e per cercare di camuffare il vecchio sistema della vecchia Amministrazione, ma io dico di tutte le Amministrazioni del Mondo; la vostra è furbizia, un piccolo escamotage per camuffare l'incarico esterno. Io dico, che c'è soltanto confusione, deve collaborare l'interno e l'esterno, allora, siccome che l'interno, quando fa un progetto, deve rispondere in prima persona, quando c'è l'esterno non è più in condizione di verificare e controllare; il controllore, lo deve fare l'Ufficio Tecnico. Domani chi mi va a controllare? Il lavoro che avete fatto, qua c'è il geometra Manno, che vi può dare delucidazioni in merito, sa benissimo, perché c'è un'impresa, c'è un direttore dei lavori, c'è un ingegnere che ha fatto il progetto, se qua, invece l'ingegnere che ha fatto il progetto qua l'ha fatto per metà il geometra interno e per metà l'esterno, domani chi lo controlla quel progetto? ; domani dobbiamo chiamare qualcuno per verificare il lavoro. Voi complicate la vita, io non dico di saperne, ma un po' di esperienza l'ho fatta; questo è un modo come un altro per ovviare per integro quel famoso incarico, che noi abbiamo dato e per il quale l'attuale Sindaco mi ha fatto ricorso alla Corte dei Conti.

SINDACO: [Fuori microfono]

CONSIGLIERE GRAVILI: Io non dovevo nominare incarichi esterni, perché c'era l'Ufficio preposto e lo avete fatto voi. – Sindaco, per piacere, non è che vi fate suggerire dall'Assessore- ma è possibile? Per carità...

SINDACO: Un conto è dare l'incarico esterno, perché i tecnici interni non hanno la possibilità di farlo. Il senso del mio appello alla Corte dei Conti era altro; era che lei non poteva assumere persone nella macchina amministrativa e quindi dipendenti, che venivano dall'esterno.

CONSIGLIERE GRAVILI: Caro Sindaco, io non ho assunto nessuno. Ho fatto delle convenzioni, non significa nulla, che ho assunto. Ho fatto delle convenzioni con tecnici esterni, che hanno dato il contributo importantissimo, enorme e i frutti li state raccogliendo voi. Se è vero, come è vero che adesso volete aggiustare la zona Artigianale, lì avete lavorato con tecnici esperti e ho fatto io le convenzioni con quei tecnici, che voi precedentemente avevate creato la situazione che conoscete e che io ho risolto. Tutti i suoli di quella zona, li ho potuti dare alle persone che hanno fatto richiesta, perché sono stati messi apposto, perché sono venuti tecnici esterni, esperti che per tantissimo tempo hanno risolto il problema, hanno cambiato anche il Regolamento. Io vi ho indicato la strada, voi adesso, vi fanno le richieste le persone e non avete disponibilità, perché se li sono presi tutti quanti a differenza di quando arrivai io, che stavano tutti bloccati e nessuno li voleva. Queste considerazioni del Sindaco, che sta dall'altra parte, io sono in una posizione equidistante, adesso vado avanti con le mie idee di Socialista, qualcuno vuole inventare la Sinistra oggi, come se io ho fatto ragionamenti di destra. Io sono socialista interno, esterno, in tutte le cose, poi la storia ha segnato certe strade, compreso la mia; la mia l'ha interrotta nel 1992/93, per me quella strada non esiste più; ci sono dei carnefici che hanno distrutto la mia famiglia e poi ci sono altri movimenti che sono stati creati, si sono susseguiti e qualcuno adesso vuole ricomporre, rivedere e tornare a considerare qualche soggetto, che allora veniva maltrattato. Vi accontento caro Presidente, finisco l'intervento, però vi faccio notare che a nessuna parte hanno questo controllo, io non guardavo il tempo, li richiama qualche volta a non superare, ma parlavano, parlavano su argomenti seri, voi mi togliete la parola.

PRESIDENTE: Non è così, il tempo è uguale per tutti, bisogna darsi un tempo.

CONSIGLIERE GRAVILI: Quando si tratta di problemi importanti.... Presidente, ho smesso di parlare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gravili. Prego, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO: Io non condivido il discorso illustrato dall'Assessore Quaranta, prima per quanto riguarda quell'esproprio stralciato per il risparmio; non è vero, c'è stata una contestazione da parte dei proprietari dei terreni limitrofi, dove si doveva o si voleva espropriare quel pezzetto di strada, che poi, non ci ha detto chiaramente come andavano le cose, ci ha solo detto che hanno valutato prima sul risparmio e che poi c'è stata la contestazione.... Comunque io non condivido le cose dette, perché sono diverse le problematiche su quell'argomento. Per quanto riguarda: "Incarichi esterni e supporti all'Ufficio Tecnico", i termini cambiano, ma comunque siamo sempre là. Che si danno queste piccole somme sotto i 20 mila euro, per supporto all'Ufficio Tecnico o che si devono dare, ben vengano, perché comunque l'Ufficio Tecnico ha bisogno di strumenti che non ha, però non bisogna chiamare in causa se altre Amministrazioni, se altri Sindaci hanno deciso di usare lo stesso metodo che state usando adesso. E' lo stesso metodo, uno lo chiama "Supporto all'Ufficio Tecnico" e l'altro lo chiama "Incarico esterno", non cambia niente; arriva la persona dall'esterno a dare una mano all'Ufficio Tecnico per realizzare quel progetto. Il Sindaco, mi parla del ripristino, delle difficoltà, quindi bisogna pure controllare i ripristini, queste cose le

abbiamo già dette, c'è un Regolamento, ma nessuno controlla i ripristini che vengono fatti sia dalle ditte Enel, sia dalle Ditte della rete fognante, non controlla nessuno. L'Assessore al ramo, ogni tanto si dovrebbe fare un giro, mentre si svolgono i lavori; teniamo carenze nell'Ufficio Tecnico per quanto riguarda i tecnici, però l'Assessore al ramo dovrebbe essere presente nei ripristini di questi lavori, di queste ditte. L'Assessore Ianne, da colpa al sottosuolo; se i ripristini vengono fatti in un certo modo, il sottosuolo penso che regga, non è che le case stanno tutte sprofondando. I ripristini o vengono fatti precisi, nel modo in cui bisogna farli, cerchiamo di controllare questi ripristini da parte dell'Assessore, da parte della Polizia Urbana, bisogna controllare! Se uno non controlla, se c'è da risparmiare, si risparmia lo sappiamo. Sono stati fatti i Regolamenti e bisogna attuarli, bisogna prenderli in considerazione, come i suggerimenti da parte dell'Opposizione, io penso che non vengono presi in considerazione. Su questi progetti, bisogna coinvolgere, bisogna aprire, bisogna creare una Commissione ad hoc per certi progetti, anche a costo zero, ma bisogna coinvolgere. Io sottolineo spesso, che questo non c'è. Per quanto riguarda la scelta del Tecnico, nessuno ha messo in dubbio il nome del Tecnico, perché comunque i tecnici che abbiamo a Salice, sono tutti preparati, quindi uno va bene l'altro; ripeto, se serve il supporto di un esterno per realizzare un progetto in modo migliore ben venga, ma non strumentalizziamo a dire che uno dava gli incarichi esterni e l'altro dà il supporto esterno, perché siamo comunque nelle stesse condizioni.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Manno. Prego, Consigliere Innocente.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Questo è l'esempio della discussione, che si sviluppa in Consiglio Comunale. Un chiarimento all'Assessore, il titolare del progetto è l'architetto Tal de tali, che cosa ha il geometra in più dell'architetto, questa è curiosità, non è polemica, non entro nel merito delle professionalità, Salice è pieno di professionisti, che non hanno mai avuto un incarico, né interno né esterno; che c'è di differente? Si poteva utilizzare solo le risorse proprie, interne? Io condivido il giudizio, che hanno espresso i Consiglieri di Opposizione, cioè, probabilmente è nella quantificazione delle parcelle, ma un coadiuvare, comunque richiede una certa consistenza finanziaria, per quanto riguarda l'utilizzo di questi professionisti esterni. L'altro chiarimento...

PRESIDENTE: Consigliere, l'Assessore Quaranta ha già relazionato. Adesso siamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Chiedo venia, può rispondermi chiunque. Io mi asterrò per esempio e quindi do la mia dichiarazione di voto. Il progetto è stato fatto, ma non si conosceva il fatto che le strade fossero ancora di proprietà dei privati, questo mi pare di capire. Non è così e poi spiegatemi questi ricorsi a professionisti esterni.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Mocavero.

CONSIGLIERE MOCAVERO: Io credo di averla compreso, poi l'Assessore mi correggerà se sbaglio, però mi sembra molto semplice il fatto; un conto è che si affidi la realizzazione dell'intero progetto, la progettazione per intero dell'opera direttamente ad un tecnico esterno e un conto è che la progettazione...

CONSIGLIERE INNOCENTE: No, non chiedevo questo.

CONSIGLIERE MOCAVERO: Io mi riferisco adesso soprattutto al Consigliere Manno. Un conto è che ci si avvalga direttamente a professionisti esterni per la realizzazione dell'intera opera, quindi la progettazione etc... un conto è che si richieda il supporto, laddove le professionalità interne, in questo caso l'Ufficio Tecnico, non chiedono il completamento dell'opera. Se quello che si può

realizzare all'interno, viene fatto anche all'esterno è un altro conto; se la realizzazione dell'opera è affidata completamente all'esterno, cambia tutto, qui si è avvalsi del geometra per quanto riguarda la misurazione delle strade; per quanto riguarda la zona Trisolino ci si è avvalsi delle competenze che ha l'ingegnere.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Mi sembra strano, che uno abbia delle competenze specifiche...

CONSIGLIERE MANNO: Strumenti, che l'Ufficio Tecnico non ha.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Nel caso della zona Trisolino, ci si è dovuti avvalere di un calcolatore statico, giusto?

ASSESSORE QUARANTA: Sì.

CONSIGLIERE MOGAVERO: E quindi si è fatto ricorso all'ingegnere, che ha quelle determinate competenze, che l'architetto, per quanto architetto non ha. Credo che sia così.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Mocavero. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Sì, solo per alcuni chiarimenti. Mi dispiace, che a volte le dichiarazioni di voto diventano degli interventi e poi ci si dimentica anche di dichiarare il voto e quindi viene meno l'Istituto. Le richieste sono sempre le stesse, capire perché ci siamo avvalsi del supporto tecnico e ha cercato di spiegarlo il consigliere Mocavero. Non è tanto un supporto tecnico, perché i nostri tecnici non sono capaci, è vero quello che dice il Consigliere Gravili, che per anni sono stati affiancati da tecnici preparati e quindi hanno acquisito una loro professionalità, è vero anche che sono decorsi dieci anni, da quando ha iniziato a lavorare per il comune di Salice, ma è anche vero che i nostri Tecnici, avevano avuto altre esperienze lavorative in altri Comuni, per cui noi eravamo nudi e crudi, quando sono arrivati al Comune di Salice. La volontà e la necessità di rivolgersi all'esterno è perché l'Ufficio Tecnico, molto tempo della giornata viene assorbito dalla quotidianità, faccio un esempio stupidissimo, degli impianti fotovoltaici, sia che siano piccoli o grandi, la manutenzione, gli interventi sulle scuole, sono diversi gli interventi di competenza dell'Ufficio Tecnico. Progetti del genere, dove bisogna essere sul campo, bisogna andare in strada; ho fatto l'esempio delle strade dietro il Convento, proprio lì c'è una tavola che riporta una quota delle strade, quello serve a dare una pendenza alle acque reflue, se non ci si sta con gli strumenti adatti, l'Ufficio Tecnico o i Tecnici del nostro Ufficio, senza gli strumenti possono ben poco.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Che strumenti mai possono essere? Non possono essere affittati, prestati? Però mi sembra banale.

ASSESSORE QUARANTA: Mancano anche i programmi del computer, non solo gli strumenti tecnici.

CONSIGLIERE INNOCENTE: L'Assessore Quaranta si arrampica sugli specchi.

ASSESSORE QUARANTA: Non ci arrampichiamo sugli specchi, Consigliere Innocente. La vecchia Amministrazione ha dato gli stessi incarichi, che ha dato questa Amministrazione. La vecchia Amministrazione si è avvalsa, oltre che dei consulenti assunti, consulenti a busta paga, si è avvalsa anche di altri tecnici.

CONSIGLIERE MANNO: Ma c'è qualcuno a tempo indeterminato?

ASSESSORE QUARANTA: Per cinque anni ci sono state delle buste paga diverse da quelle che dovevano essere normalmente in questa pianta organica, evidentemente c'era qualcosa che non andava. Al di là di questo, anche la vecchia Amministrazione, come tutte ha dato degli incarichi esterni.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Noi stiamo parlando di queste deliberazione. Voi, prima stimulate, poi non volete.

ASSESSORE QUARANTA: Io vi invito anche a controllare gli incarichi, noterete che c'è stata una rotazione degli incarichi. Laddove abbiamo avuto bisogno, ci siamo avvalsi di tutti i Tecnici residenti nel Comune di Salice.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Qualche volta, mi prenderò la briga di fare un grafico con tutti i tecnici di Salice, c'è qualche tecnico che sta al picco, di sicuro; ci sono tecnici che passano da una parte all'altra. Questo lo volevo dire, l'ho detto, è una cosa che tengo dentro; ci sono quelli che passano da una sponda all'altra.

ASSESSORE QUARANTA: Prendiamo atto. C'è da dire che chi controlla la realizzazione del progetto; questa è una fase del progetto, è la progettazione, poi viene il collaudo e poi viene la direzione dei lavori e ciò non toglie comunque, che se l'incarico fosse rimasto all'interno dell'Ufficio Tecnico, gli stessi tecnici avrebbero fatto tutte le fasi della progettazione, la fase del collaudo e la fase della direzione lavori, per cui non è che non conosciamo il controllore, "il controllore è anche il controllato". I tecnici hanno la capacità professionale e tecnica di realizzare l'opera e di controllare che l'opera venga realizzata a regola d'arte, così come è stato fatto in altre occasioni.

CONSIGLIERE GRAVILI: In quali altre occasioni?

ASSESSORE QUARANTA: Faccio per dire: La villetta della stazione; la villetta della stazione fu fatta con tecnici interni e fu fatto il progetto, il collaudo e la direzione lavori; l'ultima opera realizzata dalla vostra Amministrazione. Sembra che questa Amministrazione, sia la prima Amministrazione, che dà incarichi esterni o che si avvale di tecnici esterni. Presidente, un ultima cosa.

PRESIDENTE: Assessore, siamo alle dichiarazioni di voto.

ASSESSORE QUARANTA: Purtroppo, a volte si fanno delle dichiarazioni di voto, che sono degli interventi e io non riesco ad esaurire tutte le domande. Io non intervengo, ma è una questione di metodo, se i rilievi vengono fatti durante l'intervento, io ho tempo di replicare, se vengono fatti durante le dichiarazioni di voto, io non ho più lo strumento per replicare. Consigliere, se lei mi continua a dire che i signori Mocavero ci hanno fatto delle osservazioni, io le dico, che i signori Mocavero sono venuti in Comune, abbiamo parlato e abbiamo trovato la soluzione. Ripeto, si parlava di strade non realizzate, strade nuove da realizzare e poi, Consigliere non si tratta di terreni limitrofi.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Prego. Passiamo alla votazione del quarto punto all'Ordine del Giorno: *"Lavori di manutenzione ordinaria di strade interne – Modifiche al progetto Definitivo-Esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 146 del 17/11/2009" Progetto Definitivo- Esecutivo – Adozione di variante per la riproposizione del vincolo finalizzato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità delle opere, indifferibilità ed urgenza dei lavori"*.

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

**COMUNE DI SALICE SALENTINO
(PROVINCIA DI LECCE)**

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 16 SETTEMBRE 2010**

(Verbale stenotipografico della deliberazione del Consiglio n. 43 del 16/09/2010)

PUNTO 5 ODG

“Regolamento per la concessione di contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto a copertura del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche nel settore vitivinicolo”. Approvazione.

PRESIDENTE: Quinto punto all’Ordine del Giorno: *“Regolamento per la concessione di contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto a copertura del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche nel settore vitivinicolo”. Approvazione.*

CONSIGLIERE INNOCENTE: E’ un argomento interessante onestamente. Condivido molti aspetti che sono stati sollevati, per una ragione semplicissima, perché l’agricoltura – dico delle cose ovvie e scontate- sta attraversando un periodo di profonda crisi. Ci sono delle motivazioni, alcune sono sotto gli occhi di tutti, naturalmente mi riferisco alla nostra zona, purtroppo, non abbiamo saputo; intanto c’è la polverizzazione della proprietà, che ci porta a produrre a costi molto alti, come diceva il Sindaco e sono costi, che non si riesce a coprire normalmente, dalla vendita del prodotto stesso. Non siamo riusciti a cogliere l’aspetto della trasformazione delle colture; faccio un esempio: nel barese, sono riusciti a superare la crisi inserendo in molti terreni il discorso dell’uva da tavola, che ha permesso di superare alcuni aspetti, tipo il prezzo molto basso del prodotto; invece se il prodotto è di qualità, comunque il mercato lo recepisce al prezzo adeguato. Sono aspetti, che tutto sommato sono rimasti al tappeto, specialmente nelle nostre zone e stiamo pagando tutto a livello economico; naturalmente Sindaco, però – è una polemica costruttiva la mia- potei dire, che il problema non si porrà in quanto la maggior parte dei terreni sono occupate da questi gradevolissimi impianti industriali. Approfito per dire, che mi sono sgolato in questa aula, naturalmente non senza avere profonda delusione, perché nonostante ho sollevato i problemi non sono stati colti; naturalmente obiettivo della Maggioranza è andare avanti a Carrarmato; per esempio a San Pancrazio Salentino, questa è notizia di cronaca di questi giorni, c’è stato un movimento popolare, che sta cercando di contrastare un insediamento industriale che dovrebbe occupare 200 ettari. Voi avete visto, che ormai c’è la desertificazione di queste zone, tra l’altro per poter mantenere questi impianti, Consigliere Gravili, è necessario irrorare quotidianamente il terreno, in modo tale da togliere le erbacce, che non sono gradite, “gradite virgolettato”, per questo tipo di insediamento industriale; è una osservazione polemica e lo dico chiaramente, nei confronti di una Amministrazione, che invece non ha utilizzato gli strumenti spontanei, non gli strumenti previsti dalla legge, ma gli strumenti spontanei di reazione negativa nei confronti dell’occupazione delle nostre terre da parte di insediamenti di tipo industriale, però ritorno sull’argomento e chiedo scusa se mi sono permesso di inserire un argomento polemico, ma io lo farò fino alla fine, perché sono arciconvinto, che questi insediamenti sono estremamente dannosi per la nostra zona. Volevo sottolineare, che è un Regolamento stringato, ma capisco pure, che questo Regolamento è lo strumento normativo, se

posso utilizzare questo termine di norma amministrativa, per poter poi accedere al discorso del contributo. Si tratta di contributo al premio, che i produttori andranno a pagare, quindi un contributo al premio, si tratta di stabilire la quantità, si tratta di porre dei limiti, perché onestamente un'industria, un'azienda che produce e che produce degli utili, che ha dei profitti, va ad impattare meno, rispetto al piccolo produttore, che deve invece con gli introiti ed anche con qualcosa altro cercare di compensare. Io voglio vedere la discussione, intanto esprimo un giudizio positivo, non sempre l'Opposizione deve dire no, ma deve sottolineare l'aspetto positivo di un argomento; naturalmente si tratta di vedere come verrà attuato, quali saranno i controlli, quali saranno le somme erogate, perché se deve essere un contentino, beh lì diventa una pagliacciata. Noi dobbiamo dimostrare ai cittadini, che siamo sensibili con un intervento consistente, in modo tale da dare questo tipo di speranza. Aggiungo che, questo tipo di intervento non basta, andrebbe rivisto tutto per quanto riguarda la produzione, per quanto riguarda la proprietà e per quanto riguarda la trasformazione delle colture; ormai per poter fare vini di qualità – io non so se avete notato quella masseria di prima, di proprietà di un nostro concittadino, che poi ha venduto fuori- c'è stato un lavoro con le pietre che sono state triturate, sono state portati dei quantitativi di minerali, che aiutano, che danno un certo gusto all'uva, oggi per poter fare un prodotto di qualità, ci vogliono veramente dei fondi piuttosto consistenti e forse forse uno sguardo attento all'unica cooperativa che abbiamo noi, sarebbe necessario, ma qui apro una cosa molto ampia, che non è motivo di discussione. per ora ho finito, vediamo come si sviluppa la discussione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Innocente. Prego, Consigliere Gravili.

CONSIGLIERE GRAVILI: Voi legate le pecore e poi si chiude il cancello. Prima avete fatto costruire questi impianti fotovoltaici e adesso si sta cercando di dare una mano ai coltivatori di uva, nel modo che voi avete individuato. Avete fatto una proposta di deliberazione, avete portato all'attenzione nostra; si tratta di un Regolamento, che dovrebbe regolamentare la questione, contributi alle imprese agricole, ma che a mio avviso non regolamentarizzano nulla. Il Sindaco, nel suo intervento ha fatto l'esempio dell'azienda grossa come De Castris, potrebbe fare richiesta di contributo, allora va a finire... quest'anno mi sembra, che erano previste 7 mila euro, in pratica 7 mila euro, 70 persone possono avere accesso a 100 euro l'uno e basta; noi dovremmo avere un quadro più preciso, per fare un Regolamento che possa soddisfare le varie esigenze del paese. Quanti produttori agricoli esistono a Salice? Una media, per capire....

SINDACO: [Fuori microfono]

CONSIGLIERE GRAVILI: Sindaco, voi avete sollevato, avete fatto le considerazioni giuste. Io ho scritto : "I requisiti", qua dentro c'è bisogno di alcuni dati, che non abbiamo; i requisiti, significa, che qualcuno che domani presenta la domanda deve avere dei requisiti e non sappiamo chi può partecipare. Non è colpa vostra, ma non si è tenuto conto, che a Salice, c'è una frammentazione di terreni e altrettante frammentazioni dei proprietari, ma non si è mai pensato, la politica in generale, non ha mai considerato, che a Salice ci sono proprietari di 1 ettaro, 2 ettari e che sono stati abbandonati, non da questa Amministrazione, parlo in generale, da moltissimi anni. Nessuno ha mai fatto la considerazione, che ci sono tante persone pensionate, che però vanno in campagna; io dico, che giustamente dobbiamo tutelare quelli Sindaco, perché quando scomparirà la generazione di una certa età, non ci sarà più nessuno che va in campagna, però se non gli diamo una mano! Anzi, le persone che andavano in campagna, venivano fermate e venivano fatti i verbali e io dissi, ma vi devo fare uscire sul giornale? Ma non vi vergognate, fermate le persone che vanno a vendemmiare. Ora, non si vendemmia più, le terre sono rimaste incolte, se è possibile stimolare l'appetito, ma non dei giovani, ma delle persone che hanno 60 anni, 65-68, che ancora hanno voglia di andare in campagna. Il Regolamento, se non regola qualcosa, non serve a nulla, se non si dicono i

criteri, poi si applica e si dice a secondo della disponibilità che ha l'Amministrazione, però si stabiliscono i requisiti. Voi avete previsto 7 mila euro, un'altra Amministrazione ne prevede 50 mila o mille o nulla. Questa deliberazione non riporta i requisiti, io avevo preso l'appunto; vede Sindaco, quando si parla in maniera seria il pensiero si può anche incontrare, io sono per darle una mano, un contributo, però con una certa serietà anche se siamo in ritardo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gravili. Prego, Assessore Fina.

ASSESSORE FINA FRANCESCO: Sulla base delle indagini fatte, sono 150-2 mila tonnellate. Noi abbiamo stanziato una somma, che dando circa 0,45- 50 centesimi, noi riusciamo a soddisfare ogni singolo agricoltore....[fuori microfono]

CONSIGLIERE INNOCENTE: Quanto costa il premio?

ASSESSORE FINA FRANCESCO: 2 euro.

CONSIGLIERE GRAVILI: 2 euro a quintale.

ASSESSORE FINA FRANCESCO: Parliamo di media. con questo, noi non risolviamo i problemi dell'agricoltura, questa è una goccia nel mare, ma anche questo è un incentivo significativo. Io credo che il discorso stia prendendo una piega sbagliata; negli ultimi anni ho sentito dire, che a Salice non si produce più il vino, io come voi ho preoccupazione per il fenomeno fotovoltaico...

CONSIGLIERE INNOCENTE: Questa osservazione mi piace, gli insediamenti grossi sono pericolosissimi, lo stiamo vedendo.

ASSESSORE FINA FRANCESCO: l'energia alternativa è un altro discorso, è chiaro. Tenuto conto di quello che è la nostra realtà... tant'è che ci preoccupammo anche di fare una variante urbanistica, per cercare di evitare l'invasione. I nostri contadini hanno smesso di coltivare le terre, da prima che scoppiasse il fenomeno fotovoltaico e il problema non è esogeno, ma è endogeno al settore dell'agricoltura. I nostri agricoltori hanno cominciato a coltivare le campagne per un fabbisogno personale, di colpo poi si sono trovati a confrontarsi con una realtà che stava crescendo e questa è stata la prima difficoltà, si sono trovati davanti al fenomeno della globalizzazione. Sul nostro mercato, da un lato sono arrivate le aziende vinicole, che vengono dall'Australia, che producono a costi estremamente differenti, dall'altro, non possiamo non considerare. Che quella classe di agricoltori ha pensato di potersi trasformare....tutti a produrre vino, con un abbassamento dei prezzi. Io credo, che se dobbiamo risolvere il problema dell'agricoltura, non dobbiamo discutere su questo, io vi chiedo come mai la Regione Puglia, con l'Assessore Frisullo, che secondo me è stato uno dei migliori e ad oggi risulta ancora uno dei migliori, si è inventato i distretti produttivi, che servivano ad aggregare le risorse degli operatori del settore, a Foggia sono nati, qui da noi no. I problemi dell'agricoltura si devono affrontare nel settore, noi nel nostro piccolo cerchiamo di dare questo, sperando che da questo nasca altro. [Fuori microfono]

Io faccio l'avvocato, non sono un economista, però la cantina di salice debiti non ha, diversamente da quella di Campi e di Guagnano, con tutti mi andrei ad unire, tranne con che ha debiti, perché è la prima cosa che prendi.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Ti accolli, sì.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fina Francesco. Prego, Assessore Fina Arcangelo.

ASSESSORE FINA ARCANGELO: Una delibera importante, sia per il contenuto, ma più per la discussione che si può aprire, rispetto alla problematica, che il comune di Salice dovrebbe vivere molto più intensamente di quello che vive. Una realtà, che per tanti anni si è basata sull'agricoltura, che man mano ha diminuito la possibilità di fare vivere i suoi cittadini, senza che sia nata una alternativa rispetto all'agricoltura. Mi chiedo oggi, come mai non ci sia nessun grosso imprenditore agricolo, che venga qui a Salice per comprarsi i vigneti, dicendo: "Qui, c'è il Salice Salentino doc, ne faccio oro, ne faccio miniera, visto e considerato, che i cittadini non sono in grado di valorizzare la loro ricchezza" non mi sembra ce ne siano molti, tranne qualche caso sparuto di territorio, comprato da imprenditori, che hanno preso delle zone, le hanno diversificate rispetto ai vecchi vitigni, hanno creato strutture a spaglieria, in modo che non ci sia grossa manodopera, quindi anche in questo caso hanno impoverito il territorio, un territorio fatto da piccoli agricoltori, da contadini, che man mano si rendono conto, che non possono più lavorare nell'agricoltura. Il risultato è un aumento della disoccupazione, perché Salice è un Paese in cui la disoccupazione è ai vertici, senza nessuna alternativa, perché Salice non ha attività artigianali tali da creare un'occupazione, non ha industrie, ha De Castris, De Castris, ancora mantiene un po' di occupazione ed è colui al quale dobbiamo dire grazie per il nome dato a Salice Salentino a livello internazionale, perché se noi abbiamo il Salice Salentino doc, dobbiamo dire grazie ad un imprenditore, un imprenditore, che sicuramente ha fatto fortuna, ha fatto lavorare un po' di gente, ma oltre questo non ha dato altro al nostro territorio, anzi, ha usufruito dai servizi dati dalle nostre cantine, per prendere un prodotto finito e farne tesoro, oltre De Castris, quando ha visto, che il mercato non va più, si è fermato pure lui, non acquista neanche dalla cantina, ci siamo fermati completamente. Alla luce di questo, io mi chiedo se una delibera di questo tipo possa avere oltre che dare un messaggio, un senso, tanta gente neanche assicura il suo prodotto, perché non ha ancora capito, che assicurare significa, in caso di calamità naturale, riacquisire quel reddito; ma quale reddito? Nessuno pensa, che la campagna possa dare un reddito, anzi molte persone, di quelle più furbe, che si assicurano, pregano il cielo affinché faccia la grandinata, per prendere più di quello che è il guadagno, rispetto a quello che perdono anzi, non a quello che guadagnano. Siamo alla considerazione estrema di ciò che significa agricoltura a Salice, praticamente, non è economia, né c'è la capacità degli imprenditori, che conferiscono alla cantina, di organizzarsi; la manodopera non ci sarà più, qualcuno ha detto che finita una generazione di gente, che va in campagna, non ci sarà nessuno che andrà a lavorare. Io sfido a chiedere se qualcuno di noi sa coltivare una campagna, io penso che nessuno di noi lo sappia fare in maniera articolata, continuata e coordinata, quindi significa che, qualcuno dovrà o dedicarsi o vedere un territorio completamente abbandonato. Quando io vedo questo, mi chiedo la convivenza tra impianti di energia pulita in una parte del territorio è impossibile. Io non credo, che il discorso debba essere mai estremizzato, perché man mano che la società si evolve, cambiano le condizioni di vita, completamente, anche l'aspetto fisico dei nostri territori cambia, allora, se noi vogliamo dare una dignità alla agricoltura oggi, stiamo facendo semplicemente un discorso vuoto, che oggi come oggi non ha senso. E' un discorso di principio, e a me piace fare discorsi di principio, il G.A.L. Terra D'Arneo, di cui ho fatto parte del Consiglio di Amministrazione, fino agli inizi di quest'anno, si è proposto per diversificare, cioè, agriturismo, agricoltura alternativa, produzione di erbe spontanee, che potessero essere valorizzate nel territorio, ma tutto ciò sta cadendo estremamente nel vuoto. Il grande imprenditore dei vigneti, non viene ad investire nei vigneti, i grossi imprenditori del fotovoltaico, vengono ad investire; c'è stata una valutazione a monte, che non è nostra, del Comune; c'è stata una distrazione dei Governi Nazionali, rispetto ai problemi dell'agricoltura e questa disaffezione Nazionale si è riproposta alla Regione, che non ha saputo programmare alla Provincia e ai Comuni, perché anche i nostri politici, da tanto tempo e anche noi continueremo a promuovere l'aiuto agli agricoltori, però questo è un discorso più ampio, rispetto a quello che stiamo facendo. Io voterò sì a questa delibera, ma proprio perché è finalmente un minimo di voce, che possiamo dare agli agricoltori, ma aprendo da oggi un grosso dibattito, che speriamo dia qualche frutto; altrimenti le chiusure, che l'innovazione dà, sono chiusure strumentali,

che non portano a niente; è vero il territorio cambia, ma cambia comunque, i vigneti seccano, nessuno più li coltiva, non avremo neanche i pannelli, che almeno ci danno un po' di Ici. Discutiamo in termini o propositivi oppure non facciamo demagogia.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fina Francesco. Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: L'intervento dell'Assessore Fina Francesco, mi è piaciuto, specialmente alla fine, quando in un certo senso ha riconosciuto gli interventi in passato, fatti dall'Opposizione e favore del nostro territorio e contro gli impianti industriali del fotovoltaico. Si parla di Salice, Città del vino, si parla di settore molto importante e poi vado a vedere la stesura della delibera, "il settore vitivinicolo ha ancora rilevanza nel contesto economico e sociale del territorio comunale" io, cancellerei quella parola "ancora" e scriverei: "il settore vitivinicolo ha grande rilevanza nel contesto economico e sociale nel territorio comunale". essendo stata presentata una proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, a mio parere....

ASSESSORE FINA FRANCESCO: Scusa, cancelleresti?

CONSIGLIERE PERRONE: La parola "ancora" e metterei "grande rilevanza". "Il Consiglio Comunale, premesso che..." a mio parere la Maggioranza doveva comunque interessare nella stesura: "I Consiglieri Comunali, tutti" e non solo la Maggioranza o quanto meno i Capigruppo; la finalità sembra lodevole e gli interventi previsti, oserei dire quasi ridicoli, perché il contributo comunale non potrà mai superare il 50% del costo del premio assicurativo. Gli articoli di questo regolamento sono pieni di "può, potrà, può essere", tutti relativi agli impegni dell'Amministrazione, mentre, l'onere per l'operatore agricolo è l'obbligo di una stipula di polizza assicurativa; mi viene di fare una domanda a bruciapelo: Chi ci guadagna di sicuro in questa operazione? Gli operatori agricoli? O l'assicurazione? La risposta è ovvia: l'assicurazione. Ritengo, che l'impegno dell'Amministrazione Comunale, tutta, non può, ma deve prevedere il risarcimento totale del costo del premio assicurativo, in caso di avversità atmosferiche. Pertanto, se queste ovvie considerazioni, favorevoli senza dubbio agli operatori agricoli, verranno accolte, esprimerò parere favorevole, altrimenti annuncerò il mio voto negativo, non soddisfacendo tutto quanto da me previsto. Una curiosità: nei primi mesi di quest'anno in corso, un manifesto di un parte politica aveva anticipato, quanto oggi stiamo discutendo; come mai la Maggioranza ha deciso di parlarne solo oggi, forse è stata un po' ricordata da quella forza politica, questa problematica, di questo regolamento presentato. Nel manifesto si ricorda e si evidenzia, se ricordo bene, il contributo risarcimento di 0, 50 euro a quintale, fino ad un limite massimo di 300 quintali; sul manifesto era stato previsto direttamente il risarcimento al legale della produzione, oggi invece si parla della ridicola, offensiva possibilità di risarcimento non superiore al 50% della Polizza Assicurativa. Alle certezze delle spese del lavoratore agricolo, si vorrebbe rispondere Con un offensivo e ridicolo risarcimento al 50%, naturalmente io con questo tipo di regolamento non ci sto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Perrone. Prego, Consigliere Manno.

CONSIGLIERE MANNO: Questa è una delibera interessante, che coinvolge buona parte del nostro territorio, ma in questo caso, io penso, che in questo argomento serviva un supporto, quel supporto di cui parlavamo prima, da parte delle Amministrazioni verso la cantina, quel supporto, che non è stato presente vicino a queste persone, a questi soci, che costituiscono la cantina sociale di Salice, quindi penso che ci sia stato un po' di lassismo, verso queste persone, verso questi operatori agricoli di coinvolgerli e spronarli ad andare avanti con aiuti che si dovrebbero inventare. Do la colpa alle Amministrazioni, perché hanno un po' abbandonato quel settore, non lo hanno preso in considerazione

e quello che si meritava, sono stati fatti degli sbagli con questi imprenditori dei pannelli fotovoltaici e adesso si ha il rimorso verso questa nuova alternativa di incamerare soldi, da parte del contadino, che affitta o vende i campi per i pannelli fotovoltaici, Un segnale, penso che si doveva dare molto tempo prima. Quando si parla dei 7 mila euro, che è il contributo da dividere, e una cosa minima, è stato pure ammesso dalla parte della Maggioranza, quindi prendo atto di questo, però bisogna stimolare a far nascere nuovi imprenditori agricoli e si dovrebbe stimolare, anche se il settore ha avuto, tiene una enorme difficoltà, disagio, perché non riesce più neanche a sostenere le spese del prodotto finito dell'uva; io sento dire, che non riescono neanche ad ammortizzare le spese che vengono spese di medicinali, per difenderla dagli antiparassitari. Forse è colpa nostra, colpa di chi non ha voluto stimolare, incrementare, aiutare, contribuire a portare avanti quel settore, oggi prendo atto, che comunque questa delibera, questo argomento è importantissimo; questo regolamento bisogna guardarlo bene, i requisiti, i criteri, per poter dar modo a questi operatori di avere un contributo, anche minimo, però bisogna parlarne ancora, rincontrarsi sull'argomento, discutere, trovare una soluzione. Chiedo a tutto il Consiglio, Maggioranza e Opposizione di essere coinvolto su questo, speriamo che ci sia una svolta, a venire incontro ad un settore, che ha le sue difficoltà per andare avanti. Sollevando il settore, solleviamo anche il nome di Salice nel territorio e in campo nazionale, quindi spero tanto, che questa Amministrazione, da oggi porti avanti un discorso davvero costruttivo, davvero forte, verso questi agricoltori, le cui difficoltà le notiamo giornalmente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Manno. Prego, Sindaco.

SINDACO: La forma, si sapeva che doveva essere rivista...[Fuori microfono] Vi faccio questa proposta: Noi come Giunta studiamo attentamente e la prossima volta la riportiamo per vederla insieme. [Fuori microfono]

CONSIGLIERE GRAVILI: Sì, chiamate un esperto, siamo d'accordo.

CONSIGLIERE INNOCENTE: Non ci credo, non è mai successo.

SINDACO: Cosa manca alla cantina di Salice. Salice Salentino è già una garanzia, noi dovremmo cercare di capire; l'imprenditore agricolo è quello che ti fa un'analisi, abbiamo bisogno di uno strumento ed è la cantina, che consente il lavoro e allora se va avanti la cantina, ci sono più soggetti che garantiscono la natura del territorio.

[I CONSIGLIERI DISCUTONO FUORI MICROFONO]

CONSIGLIERE INNOCENTE: Condivido l'opinione espressa dal Sindaco; mi pare di capire: Ritirare questa deliberazione al fine di rimodellarla. Se noi ritiriamo, la rettifichiamo con alcune proposte nostre, per esempio io ne ho una interessante: invece della "Giunta Comunale" potremmo scrivere al capitolo quattro "il Consiglio Comunale", tanto comunque noi siamo in Minoranza. Io approfitto per dire, che ho apprezzato e non è poco, perché in genere polemizzo con l'Assessore Fina, non Arcangelo; anche l'energia nucleare è il progresso per eccellenza, ma io non condivido, non la condivido come energia alternativa come le altre; il problema è vivere il progresso, pensando ad una società completamente diversa, che non sono quelli della crescita continua. Il problema quale sarà, per quanto riguarda il fotovoltaico? Io apprezzo, perché vedo, che uno si sta preoccupando, la rabbia mia è stata: "Ma come, i cittadini di Salice, non si sono minimamente preoccupati – questa è un'accusa che io muovo- al di là dell'Amministrazione, che aveva le mani legate e poi ci ha visto anche la possibilità di reperire risorse finanziarie, ma qui è la scelta, che bisogna fare. Come mai, ho fatto l'esempio di San Pancrazio, capiscono l'importanza, loro hanno fatto i calcoli, hanno 32 domande di insediamenti fotovoltaici, sempre di tipo industriale e dicono:

“noi come faremo ad andare avanti” hanno ideato, siccome il sindaco aveva capito, che c’era qualcuno che era entusiasta di questo insediamento e ha detto: “io passo la parola ai cittadini” e i cittadini hanno risposto, hanno organizzato dei pullman, sono andati a Bari, sono in agitazione permanente, perché è inaccettabile una cosa di questo genere, stiamo parlando di ettari di terreno, che non sempre, non buoni dal punto di vista qualitativo; è dimostrato, che il terreno va lavorato, ma non nel senso che va arato, ma va proprio preparato – io sono appassionato di questo- il terreno non è quello che troviamo, ma è quello che prepariamo, se noi vogliamo concorrenza di qualità, il terreno va preparato. Io sono contento di questa discussione, dai Consigli Comunali sono andato via sempre arrabbiato, poi arrivo a casa e dico: “Ma chi me lo fa fare?” invece, questa sera, rispetto a questo punto sono contento, se noi stimoliamo una nuova presa di coscienza, perché infondo, noi siamo il volano della creazione della coscienza dei cittadini. Io accetto volentieri questa cosa, se vogliamo fare una commissione, io sono a disposizione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Innocente. Prego. Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Mi fa piacere che se ne sta parlando insieme. Il mio intendimento lo ribadisco, mi fa piacere che se ne stia riparlando insieme, a me farebbe piacere rifare questo discorso in un altro Consiglio Comunale, essere coinvolti tutti, come ha detto in precedenza, in modo tale da togliere i “po’, potrà” e raggiungere tutti insieme un obiettivo. Grazie.

[I CONSIGLIERI DISCUTONO FUORI MICROFONO]

CONSIGLIERE GRAVILI: Presidente, la proposta che ha fatto il Sindaco, doveva essere messa ai voti; bisognava sospendere la discussione e portarla ai voti ed era una proposta legittima e giusta. Così non si capisce niente, parliamo tutti a ruota libera. Io devo fare l’intervento?

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GRAVILI: Per dichiarazione di voto, qua non si capisce niente; vedo la proposta del Sindaco e finalmente ci si poteva incontrare su un argomento serio, seppure i tempi sono stretti, ma non è colpa dell’Amministrazione, a tutti quelli che ci hanno preceduto, le conseguenze le stiamo pagando tutti, soprattutto le persone preposte al servizio, adesso non va più nessuno in campagna, terre incolte etc... se adesso possiamo dare un contributo ben venga. Io avevo letto positivamente la proposta del Sindaco, perché sono cose serie a furia di stare a contatto con le persone competenti, sta facendo discorsi competenti: “ La cantina deve darsi da fare, esempio Manduria, con soggetti capaci di piazzare il prodotto” ma finalmente, stiamo sentendo questi ragionamenti! Nella cantina sociale ci sono soggetti, che la stanno tirando avanti a modo loro, l’hanno ridotta ai minimi termini, però non ha avuto nessuno aiuto e sta soffrendo, sta pagando, Manduria è andato in alto, perché sono andate persone capaci, così anche Cellino, Leverano, Salice sta precipitando. La proposta del sindaco, io la guardavo bene; ci si siede ad un tavolo, si valuta con un tecnico, preparare un regolamento, portarlo qua dentro; non si può dire che questo è un Regolamento, non dico cos’è perché dispiacerebbe a qualcuno. Io non lo so Assessore questa fretta, per non dire che la sta ritirando? Ma non è la fine del mondo! Se la proposta del Sindaco va avanti e viene accolta dalla Maggioranza, io sono d’accordo, se invece viene accolta questa, questa carta –io la chiamo così- io me ne esco completamente. Il mio voto adesso io non lo posso esprimere. Se si vota questa io non partecipo, mi allontano; - rimango seduto, ma non prendo parte alla votazione- se invece il Sindaco sostiene la sua proposta, che è corretta, che è seria, che è responsabile per un problema così importante io rimango e voto per il rinvio, che non è la fine del mondo! Ma io voglio sapere, perché questa fretta? Il Sindaco ha fatto una proposta seria, io mi aspettavo, che da parte della Maggioranza ci sia accordo e invece il suo stesso Assessore Fina ha detto: “No, votiamo

questa, poi se ne parla”.

ASSESSORE FINA FRANCESCO: [FUORI MICROFONO]

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Gravili. Prego, Sindaco.

SINDACO: Propongo il rinvio.

CONSIGLIERE GRAVILI: La proposta si può accogliere,. Approvarla significa fare qualcosa che non serve. Io chiedo al sindaco, a chi la preparerà, di guardarla con attenzione. L’Assessore ha fatto riferimento al quantitativo della cantina, ma ci sono altri, che tagliano l’uva e la portano fuori salice. Noi Consiglieri di Opposizione siamo per il rinvio dell’argomento.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione per il rinvio del quinto punto all’Ordine del Giorno: *“Regolamento per la concessione di contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto a copertura del rischio di perdite economiche causate da avversità atmosferiche nel settore vitivinicolo”*. Approvazione

[VOTAZIONE COME IN ATTI]

CONSIGLIERE PERRONE: Presidente, Sindaco... prima di chiudere la seduta; ma l’Opposizione deve essere coinvolta tutta...

PRESIDENTE: [Fuori microfono]

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sig. Vincenzo MARINACI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. _____ del Reg.).

Data _____

IL MESSO COMUNALE
Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE
